

**BANDO D.D. 553/2021**  
**SETTORE CONCORSUALE 10/C1**  
**TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI**

**CANDIDATO: VACCA Giovanni - FASCIA: II**

**GIUDIZIO COLLEGIALE:**

TITOLI	POSSESSO TITOLO (SI/NO)
a - Organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero	Sì
b - Direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale	Sì
c - Responsabilita' di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private	No
d - Responsabilita' scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari	No
e - Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio	Sì
f - Partecipazione al collegio dei docenti ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero	No
g - Formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali	No
h - Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore	No

**VALUTAZIONE TITOLI:**

Il candidato risulta in possesso di titoli compresi in tre delle otto tipologie previste dalla Commissione nella prima riunione, e precisamente, nelle categorie: a) Organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero; b) Direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale, ed e) Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio. Il candidato non dichiara titoli nelle categorie c) Responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private; d) Responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari; f) Partecipazione al collegio dei docenti ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero; g)



Formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali, e h) Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore. I titoli posseduti sono tutti pertinenti al SSD L-ART/08, ricompreso nel SC 10/C1. La valutazione dei titoli è pertanto positiva.

#### GIUDIZIO:

Giovanni Vacca, ricercatore indipendente, ottiene nel 2009 il titolo di dottore di ricerca in Storia e Analisi delle Culture Musicali presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Il candidato è valutato positivamente con riferimento al titolo 1 dell'Allegato A al D. M.

120/2016, dal momento che gli indicatori relativi all'impatto della produzione scientifica raggiungono tre su tre dei valori soglia previsti dal D.M. 589/2018. Pubblicazioni scientifiche: Il candidato presenta 10 pubblicazioni scientifiche (2 monografie, 4 contributi in volume, 2 articoli in rivista e 2 voci di dizionario), 5 delle quali in lingua inglese, tutte pubblicate in sedi editoriali di ottimo rilievo. La produzione scientifica mostra un buon grado di continuità a partire dal 2013. Contributo individuale ai lavori in collaborazione: Il candidato non presenta lavori in collaborazione. Qualità della produzione scientifica: dopo attenta valutazione delle pubblicazioni del candidato, la Commissione recepisce unanimemente e in toto il parere pro veritate dell'esperto Prof. Giovanni Giuriati: «Le pubblicazioni presentate dal candidato rivelano un profilo di studioso con interessi prevalenti nel campo degli studi di popular music, con respiro internazionale e interessi di ricerca diversificati che si concentrano sulla questione del rapporto tra canzone e tessuto sociale urbano in una dimensione storica che spazia dall'Ottocento alla seconda metà del Novecento, con un particolare interesse per il contesto napoletano. Ai fini di questa procedura presenta 10 pubblicazioni apparse con continuità tra il 2013 e il 2022 costituite da due monografie, tre capitoli in volume, tre articoli su rivista, di cui uno di fascia A, due voci di enciclopedia. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di alto profilo, sia a livello nazionale che internazionale. A conferma della prospettiva internazionale del candidato, le pubblicazioni presentate sono in due diverse lingue, con cinque contributi in italiano e cinque in inglese. Temi di ricerca prevalenti sono Napoli, declinata attraverso riflessioni sulla canzone napoletana, le intersezioni tra musica colta, popular e di tradizione orale costituite dalla tarantella e dai canti dei "posteggiatori", ma anche la canzone francese e la scena folk inglese. Particolarmente interessante e originale risulta una impostazione dove le metodologie proprie dello studio delle musiche di tradizione orale vengono combinate con un approccio sociologico e storico proposto dagli studi di popular music, con un forte taglio interdisciplinare. In questo senso risulta di particolare interesse e importanza la monografia sugli Spazi della canzone nella quale il candidato presenta la trasformazione sociale della città di Napoli a partire da fine Ottocento a seguito della riconfigurazione dello spazio urbano e del conseguente smembramento di un tessuto sociale, trasformazione che ha avuto significative conseguenze anche sulle dinamiche della produzione e fruizione musicale dando vita alla canzone napoletana, vero e proprio genere urbano visto in prospettiva europea che soppianta e ingloba i repertori popolareschi precedenti. Sempre a Napoli sono dedicate le due ampie voci Canzone napoletana e Tarantella pubblicate sulla Bloomsbury Encyclopedia of Popular Music of the World che hanno il merito di presentare a coloro che non leggono l'italiano lo stato delle ricerche su due temi centrali negli studi sulla popular music italiana, mettendone in luce le forti relazioni con il mondo sia popolare che colto e rimarcandone, in una prospettiva antiessenzialista, il forte carattere transnazionale. Nella stessa prospettiva si può collocare anche il contributo sui 'posteggiatori' (Songs and the City. Itinerant musicians as Living "Song Libraries" at the Beginning of the 20th Century in Naples: the 'posteggiatori') in questo caso significativamente presentato nell'ambito di una riflessione sullo statuto della disciplina etnomusicologica (o musicologia transculturale). Ancora in ambito napoletano sono i contributi in volume L'"efficacia simbolica" della canzone napoletana e Music and Countercultures in Italy: the Neapolitan Scene che si soffermano su aspetti significativi del ruolo sociale della



canzone napoletana nel momento dell'insorgere della cultura di massa e nel partecipare a momenti di contestazione. In Città su disco la riflessione si sposta poi sulla produzione discografica mettendo a confronto la realizzazione di tre ampie antologie riguardanti la canzone napoletana, romana e milanese. Un simile approccio metodologico è applicato dal candidato ad altri repertori, come, ad esempio, nell'ampio saggio dedicato a Ewan MacColl (Form and Content: The irreconcilable contradiction in the Song-Writing of Ewan MacColl) in un volume da lui curato assieme ad Allan Moore nel quale, ancora una volta con un forte approccio interdisciplinare si evidenziano e mettono in questione le categorie di folk, avant-garde, canzone d'autore, in relazione a una figura di musicista e protagonista culturale, impegnato socialmente e politicamente, ma allo stesso tempo attento alle questioni formali nella produzione teatrale e di canzoni. Anche per quanto riguarda la recentissima monografia Memorie della canzone francese troviamo un approccio analogo che, nell'indagare le radici e il processo di nascita della canzone francese moderna tra fine Ottocento e prima metà del Novecento si rivolge alle commistioni con il canto popolare urbano (di strada), il teatro e il music-hall, la cultura di massa per delineare un suggestivo affresco che lega inestricabilmente un genere (la canzone) e un luogo (Parigi). Si può rilevare come pressoché tutte le pubblicazioni abbiano un carattere prevalentemente incentrato su questioni di sociologia, antropologia e storico-musicali con taglio fortemente interdisciplinare, mentre molto meno rilevante, se non praticamente assente è la trattazione dei testi musicali considerati nella loro formalizzazione sonora e sintattica. A volte, come ad esempio nel caso dell'articolo Le città su disco, la scrittura preferisce delineare ampi affreschi e ipotesi piuttosto che addentrarsi in approfondite analisi dei contesti presi in esame, pur se la letteratura citata è sempre pertinente e di ampio respiro. La consistenza della produzione, la sua originalità di approccio, la vastità di interessi portano a ritenere che il candidato Giovanni Vacca possieda la maturità scientifica richiesta per le funzioni di professore di II fascia per il SSD L-ART/08».

## **GIUDIZI INDIVIDUALI:**

### **LUCA AVERSANO:**

Giovanni Vacca, ricercatore indipendente, ottiene nel 2009 il titolo di dottore di ricerca in Storia e Analisi delle Culture Musicali presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Il candidato è in possesso di titoli compresi in tre delle otto tipologie previste dalla Commissione nella prima riunione, e precisamente, nelle categorie: a) Organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero; b) Direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale, ed e) Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio. Il candidato non dichiara titoli nelle categorie c) Responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private; d) Responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari; f) Partecipazione al collegio dei docenti ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero; g) Formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali, e h) Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore. I titoli posseduti sono tutti pertinenti al SSD L-ART/08, ricompreso nel SC 10/C1. La valutazione dei titoli è pertanto positiva.

Impatto della produzione scientifica valutata secondo gli indicatori non bibliometrici: Il candidato è valutato positivamente con riferimento al titolo 1 dell'Allegato A al D. M. 120/2016, dal momento che gli indicatori relativi all'impatto della produzione scientifica raggiungono tre su tre dei valori soglia previsti dal D.M. 589/2018. Pubblicazioni scientifiche: Il candidato presenta 10 pubblicazioni scientifiche (2 monografie, 4 contributi in volume, 2 articoli in rivista



e 2 voci di dizionario), 5 delle quali in lingua inglese, tutte pubblicate in sedi editoriali di ottimo rilievo. La produzione scientifica mostra un buon grado di continuità a partire dal 2013.

Contributo individuale ai lavori in collaborazione: Il candidato non presenta lavori in collaborazione.

Qualità della produzione scientifica: dopo attenta valutazione delle pubblicazioni del candidato, questo commissario recepisce in toto il parere pro veritate dell'esperto Prof. Giovanni Giuriati: «Le pubblicazioni presentate dal candidato rivelano un profilo di studioso con interessi prevalenti nel campo degli studi di popular music, con respiro internazionale e interessi di ricerca diversificati che si concentrano sulla questione del rapporto tra canzone e tessuto sociale urbano in una dimensione storica che spazia dall'Ottocento alla seconda metà del Novecento, con un particolare interesse per il contesto napoletano. Ai fini di questa procedura presenta 10 pubblicazioni apparse con continuità tra il 2013 e il 2022 costituite da due monografie, tre capitoli in volume, tre articoli su rivista, di cui uno di fascia A, due voci di enciclopedia. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di alto profilo, sia a livello nazionale che internazionale. A conferma della prospettiva internazionale del candidato, le pubblicazioni presentate sono in due diverse lingue, con cinque contributi in italiano e cinque in inglese. Temi di ricerca prevalenti sono Napoli, declinata attraverso riflessioni sulla canzone napoletana, le intersezioni tra musica colta, popular e di tradizione orale costituite dalla tarantella e dai canti dei "posteggiatori", ma anche la canzone francese e la scena folk inglese. Particolarmente interessante e originale risulta una impostazione dove le metodologie proprie dello studio delle musiche di tradizione orale vengono combinate con un approccio sociologico e storico proposto dagli studi di popular music, con un forte taglio interdisciplinare. In questo senso risulta di particolare interesse e importanza la monografia sugli Spazi della canzone nella quale il candidato presenta la trasformazione sociale della città di Napoli a partire da fine Ottocento a seguito della riconfigurazione dello spazio urbano e del conseguente smembramento di un tessuto sociale, trasformazione che ha avuto significative conseguenze anche sulle dinamiche della produzione e fruizione musicale dando vita alla canzone napoletana, vero e proprio genere urbano visto in prospettiva europea che soppianta e ingloba i repertori popolareschi precedenti. Sempre a Napoli sono dedicate le due ampie voci Canzone napoletana e Tarantella pubblicate sulla Bloomsbury Encyclopedia of Popular Music of the World che hanno il merito di presentare a coloro che non leggono l'italiano lo stato delle ricerche su due temi centrali negli studi sulla popular music italiana, mettendone in luce le forti relazioni con il mondo sia popolare che colto e rimarcandone, in una prospettiva antiessenzialista, il forte carattere transnazionale. Nella stessa prospettiva si può collocare anche il contributo sui 'posteggiatori' (Songs and the City. Itinerant musicians as Living "Song Libraries" at the Beginning of the 20th Century in Naples: the 'posteggiatori') in questo caso significativamente presentato nell'ambito di una riflessione sullo statuto della disciplina etnomusicologica (o musicologia transculturale). Ancora in ambito napoletano sono i contributi in volume L'"efficacia simbolica" della canzone napoletana e Music and Countercultures in Italy: the Neapolitan Scene che si soffermano su aspetti significativi del ruolo sociale della canzone napoletana nel momento dell'insorgere della cultura di massa e nel partecipare a momenti di contestazione. In Città su disco la riflessione si sposta poi sulla produzione discografica mettendo a confronto la realizzazione di tre ampie antologie riguardanti la canzone napoletana, romana e milanese. Un simile approccio metodologico è applicato dal candidato ad altri repertori, come, ad esempio, nell'ampio saggio dedicato a Ewan MacColl (Form and Content: The irreconcilable contradiction in the Song-Writing of Ewan MacColl) in un volume da lui curato assieme ad Allan Moore nel quale, ancora una volta con un forte approccio interdisciplinare si evidenziano e mettono in questione le categorie di folk, avant-garde, canzone d'autore, in relazione a una figura di musicista e protagonista culturale, impegnato socialmente e politicamente, ma allo stesso tempo attento alle questioni formali nella produzione teatrale e di canzoni. Anche per quanto riguarda la recentissima monografia Memorie della canzone francese troviamo un approccio analogo che, nell'indagare le radici e il processo di nascita della canzone francese moderna tra fine Ottocento e prima metà del



Novecento si rivolge alle commistioni con il canto popolare urbano (di strada), il teatro e il music-hall, la cultura di massa per delineare un suggestivo affresco che lega inestricabilmente un genere (la canzone) e un luogo (Parigi). Si può rilevare come pressoché tutte le pubblicazioni abbiano un carattere prevalentemente incentrato su questioni di sociologia, antropologia e storico-musicali con taglio fortemente interdisciplinare, mentre molto meno rilevante, se non praticamente assente è la trattazione dei testi musicali considerati nella loro formalizzazione sonora e sintattica. A volte, come ad esempio nel caso dell'articolo *Le città su disco*, la scrittura preferisce delineare ampi affreschi e ipotesi piuttosto che addentrarsi in approfondite analisi dei contesti presi in esame, pur se la letteratura citata è sempre pertinente e di ampio respiro. La consistenza della produzione, la sua originalità di approccio, la vastità di interessi portano a ritenere che il candidato Giovanni Vacca possieda la maturità scientifica richiesta per le funzioni di professore di II fascia per il SSD L-ART/08».

#### **FRANCESCO PITASSIO:**

Curriculum accademico sintetico: Il Dott. Giovanni Vacca si dichiara ricercatore indipendente. Nel 2009 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia e Analisi delle Culture Musicali presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Titoli: Il candidato risulta in possesso di titoli compresi in 3 delle 8 tipologie previste dalla Commissione nella prima riunione, e precisamente, nelle categorie: a) Organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero; b) Direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale, ed e) Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio. Il candidato non dichiara titoli nelle categorie c) Responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private; d) Responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari; f) Partecipazione al collegio dei docenti ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero; g) Formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali, e h) Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore. I titoli posseduti sono tutti pertinenti al SSD L-ART/08, ricompreso nel SC 10/C1. La valutazione dei titoli è pertanto positiva.

Impatto della produzione scientifica valutata secondo gli indicatori non bibliometrici: Il candidato è valutato positivamente con riferimento al titolo 1 dell'Allegato A al D. M. 120/2016, dal momento che gli indicatori relativi all'impatto della produzione scientifica raggiungono tre su tre dei valori soglia previsti dal D.M. 589/2018. La produzione scientifica è continuativa a partire dal 2013, spesso con rilevanti sedi di disseminazione.

Contributo individuale ai lavori in collaborazione: Il candidato non presenta lavori in collaborazione.

Qualità della produzione scientifica: Pubblicazioni scientifiche: Il candidato presenta 10 pubblicazioni scientifiche (2 monografie, 4 contributi in volume, 2 articoli in rivista e 2 voci di dizionario), 5 delle quali in lingua inglese, 1 su rivista di Fascia A per l'Area 10. Dopo attenta valutazione delle pubblicazioni del candidato, questo commissario recepisce in toto il parere pro veritate dell'esperto Prof. Giovanni Giuriati: «Le pubblicazioni presentate dal candidato rivelano un profilo di studioso con interessi prevalenti nel campo degli studi di popular music, con respiro internazionale e interessi di ricerca diversificati che si concentrano sulla questione del rapporto tra canzone e tessuto sociale urbano in una dimensione storica che spazia



dall'Ottocento alla seconda metà del Novecento, con un particolare interesse per il contesto napoletano. Ai fini di questa procedura presenta 10 pubblicazioni apparse con continuità tra il 2013 e il 2022 costituite da due monografie, tre capitoli in volume, tre articoli su rivista, di cui uno di fascia A, due voci di enciclopedia. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di alto profilo, sia a livello nazionale che internazionale. A conferma della prospettiva internazionale del candidato, le pubblicazioni presentate sono in due diverse lingue, con cinque contributi in italiano e cinque in inglese. Temi di ricerca prevalenti sono Napoli, declinata attraverso riflessioni sulla canzone napoletana, le intersezioni tra musica colta, popular e di tradizione orale costituite dalla tarantella e dai canti dei "posteggiatori", ma anche la canzone francese e la scena folk inglese. Particolarmente interessante e originale risulta una impostazione dove le metodologie proprie dello studio delle musiche di tradizione orale vengono combinate con un approccio sociologico e storico proposto dagli studi di popular music, con un forte taglio interdisciplinare. In questo senso risulta di particolare interesse e importanza la monografia sugli Spazi della canzone nella quale il candidato presenta la trasformazione sociale della città di Napoli a partire da fine Ottocento a seguito della riconfigurazione dello spazio urbano e del conseguente smembramento di un tessuto sociale, trasformazione che ha avuto significative conseguenze anche sulle dinamiche della produzione e fruizione musicale dando vita alla canzone napoletana, vero e proprio genere urbano visto in prospettiva europea che soppianta e ingloba i repertori popolareschi precedenti. Sempre a Napoli sono dedicate le due ampie voci Canzone napoletana e Tarantella pubblicate sulla Bloomsbury Encyclopedia of Popular Music of the World che hanno il merito di presentare a coloro che non leggono l'italiano lo stato delle ricerche su due temi centrali negli studi sulla popular music italiana, mettendone in luce le forti relazioni con il mondo sia popolare che colto e rimarcandone, in una prospettiva antiessenzialista, il forte carattere transnazionale. Nella stessa prospettiva si può collocare anche il contributo sui 'posteggiatori' (Songs and the City. Itinerant musicians as Living "Song Libraries" at the Beginning of the 20th Century in Naples: the 'posteggiatori') in questo caso significativamente presentato nell'ambito di una riflessione sullo statuto della disciplina etnomusicologica (o musicologia transculturale). Ancora in ambito napoletano sono i contributi in volume L'"efficacia simbolica" della canzone napoletana e Music and Countercultures in Italy: the Neapolitan Scene che si soffermano su aspetti significativi del ruolo sociale della canzone napoletana nel momento dell'insorgere della cultura di massa e nel partecipare a momenti di contestazione. In Città su disco la riflessione si sposta poi sulla produzione discografica mettendo a confronto la realizzazione di tre ampie antologie riguardanti la canzone napoletana, romana e milanese. Un simile approccio metodologico è applicato dal candidato ad altri repertori, come, ad esempio, nell'ampio saggio dedicato a Ewan MacColl (Form and Content: The irreconcilable contradiction in the Song-Writing of Ewan MacColl) in un volume da lui curato assieme ad Allan Moore nel quale, ancora una volta con un forte approccio interdisciplinare si evidenziano e mettono in questione le categorie di folk, avant-garde, canzone d'autore, in relazione a una figura di musicista e protagonista culturale, impegnato socialmente e politicamente, ma allo stesso tempo attento alle questioni formali nella produzione teatrale e di canzoni. Anche per quanto riguarda la recentissima monografia Memorie della canzone francese troviamo un approccio analogo che, nell'indagare le radici e il processo di nascita della canzone francese moderna tra fine Ottocento e prima metà del Novecento si rivolge alle commistioni con il canto popolare urbano (di strada), il teatro e il music-hall, la cultura di massa per delineare un suggestivo affresco che lega inestricabilmente un genere (la canzone) e un luogo (Parigi). Si può rilevare come pressoché tutte le pubblicazioni abbiano un carattere prevalentemente incentrato su questioni di sociologia, antropologia e storico-musicali con taglio fortemente interdisciplinare, mentre molto meno rilevante, se non praticamente assente è la trattazione dei testi musicali considerati nella loro formalizzazione sonora e sintattica. A volte, come ad esempio nel caso dell'articolo Le città su disco, la scrittura preferisce delineare ampi affreschi e ipotesi piuttosto che addentrarsi in approfondite analisi dei contesti presi in esame, pur se la letteratura citata è sempre pertinente e di ampio respiro. La consistenza della produzione, la sua



originalità di approccio, la vastità di interessi portano a ritenere che il candidato Giovanni Vacca possieda la maturità scientifica richiesta per le funzioni di professore di II fascia per il SSD L-ART/08».

### **ALESSANDRO PONTREMOLI:**

Il candidato è in possesso di titoli compresi in tre delle otto tipologie previste dalla Commissione nella prima riunione, e precisamente, nelle categorie: a) Organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero; b) Direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale, ed e) Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio. Il candidato non dichiara titoli nelle categorie c) Responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private; d) Responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari; f) Partecipazione al collegio dei docenti ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero; g) Formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali, e h) Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore. I titoli posseduti sono tutti pertinenti al SSD L-ART/08, ricompreso nel SC 10/C1. La valutazione dei titoli è pertanto positiva.

Curriculum accademico sintetico: Giovanni Vacca è ricercatore indipendente. Ottiene nel 2009 il titolo di dottore di ricerca in Storia e Analisi delle Culture Musicali presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Impatto della produzione scientifica valutata secondo gli indicatori non bibliometrici: Il candidato è valutato positivamente con riferimento al titolo 1 dell'Allegato A al D. M. 120/2016, dal momento che gli indicatori relativi all'impatto della produzione scientifica raggiungono tre su tre dei valori soglia previsti dal D.M. 589/2018.

Pubblicazioni scientifiche: Il candidato presenta 10 pubblicazioni scientifiche (2 monografie, 4 contributi in volume, 2 articoli in rivista e 2 voci di dizionario), 5 delle quali in lingua inglese, tutte apparse in sedi editoriali di qualità. La produzione scientifica è continuativa a partire dal 2013. Contributo individuale ai lavori in collaborazione: Il candidato non presenta lavori in collaborazione. Qualità della produzione scientifica: dopo attenta valutazione delle pubblicazioni del candidato, questo commissario recepisce in toto il parere pro veritate dell'esperto Prof. Giovanni Giuriati: «Le pubblicazioni presentate dal candidato rivelano un profilo di studioso con interessi prevalenti nel campo degli studi di popular music, con respiro internazionale e interessi di ricerca diversificati che si concentrano sulla questione del rapporto tra canzone e tessuto sociale urbano in una dimensione storica che spazia dall'Ottocento alla seconda metà del Novecento, con un particolare interesse per il contesto napoletano. Ai fini di questa procedura presenta 10 pubblicazioni apparse con continuità tra il 2013 e il 2022 costituite da due monografie, tre capitoli in volume, tre articoli su rivista, di cui uno di fascia A, due voci di enciclopedia. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di alto profilo, sia a livello nazionale che internazionale. A conferma della prospettiva internazionale del candidato, le pubblicazioni presentate sono in due diverse lingue, con cinque contributi in italiano e cinque in inglese. Temi di ricerca prevalenti sono Napoli, declinata attraverso riflessioni sulla canzone napoletana, le intersezioni tra musica colta, popular e di tradizione orale costituite dalla tarantella e dai canti dei "posteggiatori", ma anche la canzone francese e la scena folk inglese. Particolarmente interessante e originale risulta una impostazione dove le metodologie proprie dello studio delle musiche di tradizione orale vengono combinate con un approccio sociologico e storico proposto dagli studi di popular music, con un forte taglio interdisciplinare. In questo senso risulta di particolare interesse e importanza la monografia sugli Spazi della canzone nella quale il candidato presenta la trasformazione sociale della città di Napoli a partire da fine



Ottocento a seguito della riconfigurazione dello spazio urbano e del conseguente smembramento di un tessuto sociale, trasformazione che ha avuto significative conseguenze anche sulle dinamiche della produzione e fruizione musicale dando vita alla canzone napoletana, vero e proprio genere urbano visto in prospettiva europea che soppianta e ingloba i repertori popolareschi precedenti. Sempre a Napoli sono dedicate le due ampie voci Canzone napoletana e Tarantella pubblicate sulla Bloomsbury Encyclopedia of Popular Music of the World che hanno il merito di presentare a coloro che non leggono l'italiano lo stato delle ricerche su due temi centrali negli studi sulla popular music italiana, mettendone in luce le forti relazioni con il mondo sia popolare che colto e rimarcandone, in una prospettiva antiessenzialista, il forte carattere transnazionale. Nella stessa prospettiva si può collocare anche il contributo sui 'posteggiatori' (Songs and the City. Itinerant musicians as Living "Song Libraries" at the Beginning of the 20th Century in Naples: the 'posteggiatori') in questo caso significativamente presentato nell'ambito di una riflessione sullo statuto della disciplina etnomusicologica (o musicologia transculturale). Ancora in ambito napoletano sono i contributi in volume L' "efficacia simbolica" della canzone napoletana e Music and Countercultures in Italy: the Neapolitan Scene che si soffermano su aspetti significativi del ruolo sociale della canzone napoletana nel momento dell'insorgere della cultura di massa e nel partecipare a momenti di contestazione. In Città su disco la riflessione si sposta poi sulla produzione discografica mettendo a confronto la realizzazione di tre ampie antologie riguardanti la canzone napoletana, romana e milanese. Un simile approccio metodologico è applicato dal candidato ad altri repertori, come, ad esempio, nell'ampio saggio dedicato a Ewan MacColl (Form and Content: The irreconcilable contradiction in the Song-Writing of Ewan MacColl) in un volume da lui curato assieme ad Allan Moore nel quale, ancora una volta con un forte approccio interdisciplinare si evidenziano e mettono in questione le categorie di folk, avant-garde, canzone d'autore, in relazione a una figura di musicista e protagonista culturale, impegnato socialmente e politicamente, ma allo stesso tempo attento alle questioni formali nella produzione teatrale e di canzoni. Anche per quanto riguarda la recentissima monografia Memorie della canzone francese troviamo un approccio analogo che, nell'indagare le radici e il processo di nascita della canzone francese moderna tra fine Ottocento e prima metà del Novecento si rivolge alle commistioni con il canto popolare urbano (di strada), il teatro e il music-hall, la cultura di massa per delineare un suggestivo affresco che lega inestricabilmente un genere (la canzone) e un luogo (Parigi). Si può rilevare come pressoché tutte le pubblicazioni abbiano un carattere prevalentemente incentrato su questioni di sociologia, antropologia e storico-musicali con taglio fortemente interdisciplinare, mentre molto meno rilevante, se non praticamente assente è la trattazione dei testi musicali considerati nella loro formalizzazione sonora e sintattica. A volte, come ad esempio nel caso dell'articolo Le città su disco, la scrittura preferisce delineare ampi affreschi e ipotesi piuttosto che addentrarsi in approfondite analisi dei contesti presi in esame, pur se la letteratura citata è sempre pertinente e di ampio respiro. La consistenza della produzione, la sua originalità di approccio, la vastità di interessi portano a ritenere che il candidato Giovanni Vacca possieda la maturità scientifica richiesta per le funzioni di professore di II fascia per il SSD L-ART/08».

#### **DANIELE SABAINO:**

Curriculum accademico sintetico: Giovanni Vacca si dichiara ricercatore indipendente. Nel 2009 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia e Analisi delle Culture Musicali presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Impatto della produzione scientifica valutata secondo gli indicatori non bibliometrici: Il candidato è valutato positivamente con riferimento al titolo 1 dell'Allegato A al D. M. 120/2016, dal momento che gli indicatori relativi all'impatto della produzione scientifica raggiungono tre su tre dei valori soglia previsti dal D.M. 589/2018.





Titoli: Il candidato risulta in possesso di titoli compresi in tre delle otto tipologie previste dalla Commissione nella prima riunione, e precisamente, nelle categorie: a) Organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero; b) Direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale, ed e) Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio. Il candidato non dichiara titoli nelle categorie c) Responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private; d) Responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari; f) Partecipazione al collegio dei docenti ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero; g) Formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali, e h) Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore. I titoli posseduti sono tutti pertinenti al SSD L-ART/08, ricompreso nel SC 10/C1. La valutazione dei titoli è pertanto positiva.

Publicazioni scientifiche: Il candidato presenta 10 pubblicazioni scientifiche (2 monografie, 4 contributi in volume, 2 articoli in rivista e 2 voci di dizionario), 5 delle quali in lingua inglese, tutte pubblicate in sedi editoriali di alto profilo. La produzione scientifica è continuativa a partire dal 2013.

Contributo individuale ai lavori in collaborazione: Il candidato non presenta lavori in collaborazione.

Qualità della produzione scientifica: Dopo attenta valutazione delle pubblicazioni del candidato, questo commissario recepisce in toto il parere pro veritate dell'esperto Prof. Giovanni Giuriati: «Le pubblicazioni presentate dal candidato rivelano un profilo di studioso con interessi prevalenti nel campo degli studi di popular music, con respiro internazionale e interessi di ricerca diversificati che si concentrano sulla questione del rapporto tra canzone e tessuto sociale urbano in una dimensione storica che spazia dall'Ottocento alla seconda metà del Novecento, con un particolare interesse per il contesto napoletano. Ai fini di questa procedura presenta 10 pubblicazioni apparse con continuità tra il 2013 e il 2022 costituite da due monografie, tre capitoli in volume, tre articoli su rivista, di cui uno di fascia A, due voci di enciclopedia. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di alto profilo, sia a livello nazionale che internazionale. A conferma della prospettiva internazionale del candidato, le pubblicazioni presentate sono in due diverse lingue, con cinque contributi in italiano e cinque in inglese. Temi di ricerca prevalenti sono Napoli, declinata attraverso riflessioni sulla canzone napoletana, le intersezioni tra musica colta, popular e di tradizione orale costituite dalla tarantella e dai canti dei "posteggiatori", ma anche la canzone francese e la scena folk inglese. Particolarmente interessante e originale risulta una impostazione dove le metodologie proprie dello studio delle musiche di tradizione orale vengono combinate con un approccio sociologico e storico proposto dagli studi di popular music, con un forte taglio interdisciplinare. In questo senso risulta di particolare interesse e importanza la monografia sugli Spazi della canzone nella quale il candidato presenta la trasformazione sociale della città di Napoli a partire da fine Ottocento a seguito della riconfigurazione dello spazio urbano e del conseguente smembramento di un tessuto sociale, trasformazione che ha avuto significative conseguenze anche sulle dinamiche della produzione e fruizione musicale dando vita alla canzone napoletana, vero e proprio genere urbano visto in prospettiva europea che soppianta e ingloba i repertori popolareshi precedenti.

Sempre a Napoli sono dedicate le due ampie voci Canzone napoletana e Tarantella pubblicate sulla Bloomsbury Encyclopedia of Popular Music of the World che hanno il merito di presentare



a coloro che non leggono l'italiano lo stato delle ricerche su due temi centrali negli studi sulla popular music italiana, mettendone in luce le forti relazioni con il mondo sia popolare che colto e rimarcandone, in una prospettiva antiessenzialista, il forte carattere transnazionale. Nella stessa prospettiva si può collocare anche il contributo sui 'posteggiatori' (Songs and the City. Itinerant musicians as Living "Song Libraries" at the Beginning of the 20th Century in Naples: the 'posteggiatori') in questo caso significativamente presentato nell'ambito di una riflessione sullo statuto della disciplina etnomusicologica (o musicologia transculturale). Ancora in ambito napoletano sono i contributi in volume L'"efficacia simbolica" della canzone napoletana e Music and Countercultures in Italy: the Neapolitan Scene che si soffermano su aspetti significativi del ruolo sociale della canzone napoletana nel momento dell'insorgere della cultura di massa e nel partecipare a momenti di contestazione. In Città su disco la riflessione si sposta poi sulla produzione discografica mettendo a confronto la realizzazione di tre ampie antologie riguardanti la canzone napoletana, romana e milanese.

Un simile approccio metodologico è applicato dal candidato ad altri repertori, come, ad esempio, nell'ampio saggio dedicato a Ewan MacColl (Form and Content: The irreconcilable contradiction in the Song-Writing of Ewan MacColl) in un volume da lui curato assieme ad Allan Moore nel quale, ancora una volta con un forte approccio interdisciplinare si evidenziano e mettono in questione le categorie di folk, avant-garde, canzone d'autore, in relazione a una figura di musicista e protagonista culturale, impegnato socialmente e politicamente, ma allo stesso tempo attento alle questioni formali nella produzione teatrale e di canzoni. Anche per quanto riguarda la recentissima monografia Memorie della canzone francese troviamo un approccio analogo che, nell'indagare le radici e il processo di nascita della canzone francese moderna tra fine Ottocento e prima metà del Novecento si rivolge alle commistioni con il canto popolare urbano (di strada), il teatro e il music-hall, la cultura di massa per delineare un suggestivo affresco che lega inestricabilmente un genere (la canzone) e un luogo (Parigi). Si può rilevare come pressoché tutte le pubblicazioni abbiano un carattere prevalentemente incentrato su questioni di sociologia, antropologia e storico-musicali con taglio fortemente interdisciplinare, mentre molto meno rilevante, se non praticamente assente è la trattazione dei testi musicali considerati nella loro formalizzazione sonora e sintattica. A volte, come ad esempio nel caso dell'articolo Le città su disco, la scrittura preferisce delineare ampi affreschi e ipotesi piuttosto che addentrarsi in approfondite analisi dei contesti presi in esame, pur se la letteratura citata è sempre pertinente e di ampio respiro.

La consistenza della produzione, la sua originalità di approccio, la vastità di interessi portano a ritenere che il candidato Giovanni Vacca possieda la maturità scientifica richiesta per le funzioni di professore di II fascia per il SSD L-ART/08.»

### **MASSIMO SCAGLIONI:**

Giovanni Vacca si dichiara ricercatore indipendente. Nel 2009 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia e Analisi delle Culture Musicali presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Impatto della produzione scientifica valutata secondo gli indicatori non bibliometrici: Il candidato è valutato positivamente con riferimento al titolo 1 dell'Allegato A al D. M. 120/2016, dal momento che gli indicatori relativi all'impatto della produzione scientifica raggiungono tre su tre dei valori soglia previsti dal D.M. 589/2018. Titoli: Il candidato risulta in possesso di titoli compresi in tre delle otto tipologie previste dalla Commissione nella prima riunione, e precisamente, nelle categorie: a) Organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero; b) Direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale, ed e) Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio. Il candidato non dichiara titoli nelle categorie c) Responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private; d) Responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari; f) Partecipazione al collegio dei docenti



ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero; g) Formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali, e h) Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore. I titoli posseduti sono tutti pertinenti al SSD L-ART/08, ricompreso nel SC 10/C1. La valutazione dei titoli è pertanto positiva. Pubblicazioni scientifiche: Il candidato presenta 10 pubblicazioni scientifiche (2 monografie, 4 contributi in volume, 2 articoli in rivista e 2 voci di dizionario), 5 delle quali in lingua inglese, tutte pubblicate in sedi editoriali di alto profilo. La produzione scientifica è continuativa a partire dal 2013. Contributo individuale ai lavori in collaborazione: Il candidato non presenta lavori in collaborazione. Qualità della produzione scientifica: Dopo attenta valutazione delle pubblicazioni del candidato, questo commissario recepisce in toto il parere pro veritate dell'esperto Prof. Giovanni Giuriati: «Le pubblicazioni presentate dal candidato rivelano un profilo di studioso con interessi prevalenti nel campo degli studi di popular music, con respiro internazionale e interessi di ricerca diversificati che si concentrano sulla questione del rapporto tra canzone e tessuto sociale urbano in una dimensione storica che spazia dall'Ottocento alla seconda metà del Novecento, con un particolare interesse per il contesto napoletano. Ai fini di questa procedura presenta 10 pubblicazioni apparse con continuità tra il 2013 e il 2022 costituite da due monografie, tre capitoli in volume, tre articoli su rivista, di cui uno di fascia A, due voci di enciclopedia. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di alto profilo, sia a livello nazionale che internazionale. A conferma della prospettiva internazionale del candidato, le pubblicazioni presentate sono in due diverse lingue, con cinque contributi in italiano e cinque in inglese. Temi di ricerca prevalenti sono Napoli, declinata attraverso riflessioni sulla canzone napoletana, le intersezioni tra musica colta, popular e di tradizione orale costituite dalla tarantella e dai canti dei "posteggiatori", ma anche la canzone francese e la scena folk inglese. Particolarmente interessante e originale risulta una impostazione dove le metodologie proprie dello studio delle musiche di tradizione orale vengono combinate con un approccio sociologico e storico proposto dagli studi di popular music, con un forte taglio interdisciplinare. In questo senso risulta di particolare interesse e importanza la monografia sugli Spazi della canzone nella quale il candidato presenta la trasformazione sociale della città di Napoli a partire da fine Ottocento a seguito della riconfigurazione dello spazio urbano e del conseguente smembramento di un tessuto sociale, trasformazione che ha avuto significative conseguenze anche sulle dinamiche della produzione e fruizione musicale dando vita alla canzone napoletana, vero e proprio genere urbano visto in prospettiva europea che soppianta e ingloba i repertori popolareschi precedenti. Sempre a Napoli sono dedicate le due ampie voci Canzone napoletana e Tarantella pubblicate sulla Bloomsbury Encyclopedia of Popular Music of the World che hanno il merito di presentare a coloro che non leggono l'italiano lo stato delle ricerche su due temi centrali negli studi sulla popular music italiana, mettendone in luce le forti relazioni con il mondo sia popolare che colto e rimarcandone, in una prospettiva antiessenzialista, il forte carattere transnazionale. Nella stessa prospettiva si può collocare anche il contributo sui 'posteggiatori' (Songs and the City. Itinerant musicians as Living "Song Libraries" at the Beginning of the 20th Century in Naples: the 'posteggiatori') in questo caso significativamente presentato nell'ambito di una riflessione sullo statuto della disciplina etnomusicologica (o musicologia transculturale). Ancora in ambito napoletano sono i contributi in volume L'"efficacia simbolica" della canzone napoletana e Music and Countercultures in Italy: the Neapolitan Scene che si soffermano su aspetti significativi del ruolo sociale della canzone napoletana nel momento dell'insorgere della cultura di massa e nel partecipare a momenti di contestazione. In Città su disco la riflessione si sposta poi sulla produzione discografica mettendo a confronto la realizzazione di tre ampie antologie riguardanti la canzone napoletana, romana e milanese. Un simile approccio metodologico è applicato dal candidato ad altri repertori, come, ad esempio, nell'ampio saggio dedicato a Ewan MacColl (Form and Content: The irreconcilable contradiction in the Song-Writing of Ewan MacColl) in un volume da lui curato assieme ad Allan Moore nel quale, ancora una volta con un forte



approccio interdisciplinare si evidenziano e mettono in questione le categorie di folk, avant-garde, canzone d'autore, in relazione a una figura di musicista e protagonista culturale, impegnato socialmente e politicamente, ma allo stesso tempo attento alle questioni formali nella produzione teatrale e di canzoni. Anche per quanto riguarda la recentissima monografia *Memorie della canzone francese* troviamo un approccio analogo che, nell'indagare le radici e il processo di nascita della canzone francese moderna tra fine Ottocento e prima metà del Novecento si rivolge alle commistioni con il canto popolare urbano (di strada), il teatro e il music-hall, la cultura di massa per delineare un suggestivo affresco che lega inestricabilmente un genere (la canzone) e un luogo (Parigi). Si può rilevare come pressoché tutte le pubblicazioni abbiano un carattere prevalentemente incentrato su questioni di sociologia, antropologia e storico-musicali con taglio fortemente interdisciplinare, mentre molto meno rilevante, se non praticamente assente è la trattazione dei testi musicali considerati nella loro formalizzazione sonora e sintattica. A volte, come ad esempio nel caso dell'articolo *Le città su disco*, la scrittura preferisce delineare ampi affreschi e ipotesi piuttosto che addentrarsi in approfondite analisi dei contesti presi in esame, pur se la letteratura citata è sempre pertinente e di ampio respiro. La consistenza della produzione, la sua originalità di approccio, la vastità di interessi portano a ritenere che il candidato Giovanni Vacca possieda la maturità scientifica richiesta per le funzioni di professore di II fascia per il SSD L-ART/08.»

**ABILITATO:** Sì

**VALIDO DAL 04/05/2022 AL 04/05/2031 (art. 16, comma 1, Legge 240/10)**

